



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 9.3.2023
C(2023) 1762 final

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 9.3.2023

che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015

CCI 2014IT06RDRP019

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE

del 9.3.2023

che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015

CCI 2014IT06RDRP019

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio¹, in particolare l'articolo 11, lettera b),

considerando quanto segue:

- (1) Il programma di sviluppo rurale della Campania ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2014-2020 è stato approvato con decisione di esecuzione C(2015) 8315 della Commissione del 20 novembre 2015 e modificato da ultimo dalla decisione di esecuzione C(2021) 8415 della Commissione del 16 novembre 2021.
- (2) Il 1° febbraio 2023 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di approvazione di una modifica del programma di sviluppo rurale della Campania a norma dell'articolo 11, lettera b), del regolamento (UE) n. 1305/2013. Il 22 febbraio 2023 l'Italia ha presentato una versione riveduta della modifica del programma di sviluppo rurale.
- (3) Conformemente all'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio², la Commissione ha valutato la richiesta di modifica del programma di sviluppo rurale e non ha formulato osservazioni.
- (4) Le autorità italiane competenti hanno debitamente motivato la richiesta di modifica a norma dell'articolo 30, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e hanno fornito le informazioni richieste dall'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione³.

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487.

² Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

³ Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul

- (5) La Commissione ha concluso che la proposta di modifica del programma di sviluppo rurale è conforme al regolamento (UE) n. 1303/2013 e al regolamento (UE) n. 1305/2013.
- (6) È pertanto opportuno approvare la modifica del programma di sviluppo rurale.
- (7) L'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma, lettera a), del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 stabilisce che il numero massimo di modifiche di cui al primo e al secondo comma dello stesso articolo non si applica qualora debbano essere adottate misure di emergenza dovute alle condizioni specifiche elencate alla lettera a). La presente richiesta di modifica si riferisce a siffatte misure.
- (8) La modifica dei finanziamenti nazionali integrativi inseriti nel programma di sviluppo rurale per interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (il "trattato"), ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013, è conforme ai criteri previsti dal medesimo regolamento e dovrebbe pertanto essere approvata.
- (9) La presente decisione non riguarda gli aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del trattato che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 dello stesso, nei casi in cui l'aiuto di Stato non sia ancora stato approvato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È approvata la modifica del programma di sviluppo rurale della Campania, Italia, trasmessa alla Commissione in versione definitiva il 22 febbraio 2023.

Articolo 2

Le parti II e III dell'allegato della decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 sono sostituite dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 3

La spesa che diventa ammissibile a seguito della modifica del programma lo è a decorrere dal 1° febbraio 2023.

Articolo 4

È approvata la modifica dei finanziamenti nazionali integrativi per lo sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 inseriti nel programma di sviluppo rurale.

sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GU L 227 del 31.7.2014, pag. 18).

Articolo 5

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 9.3.2023

Per la Commissione

Wolfgang BURTSCHER

Direttore generale

Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale



IT

ALLEGATO

Parte II

Tabella che fissa gli obiettivi quantificati legati ad ogni aspetto specifico

Priorità 1		
Aspetto specifico	Denominazione dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2,61
1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	135,00
1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	11 707,00

Priorità 2		
Aspetto specifico	Denominazione dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,10
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,43

Priorità 3		
Aspetto specifico	Denominazione dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	0,51
	TS2: TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2 (%)	2,83
3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,03

Priorità 4		
Aspetto specifico	Denominazione dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	19,66
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	9,77
	TS1: TS1 -% siti Natura 2000 in area B, C e D coperti dai Piani di Gestione (%)	100,00
4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione delle risorse idriche (aspetto specifico 4B)	19,66
	T11: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione delle risorse idriche (aspetto specifico 4B)	9,77
4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	19,66
	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	9,77

Priorità 5		
Aspetto specifico	Denominazione dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2,49
5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	8 000 000,00
5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2,46
5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	0,02

Priorità 6		
Aspetto specifico	Denominazione dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2025
6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	156,00
6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	85,38
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	0,00
	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	131,00
6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	6,06

Parte III

Finanziamenti nazionali integrativi ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2022 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (articolo 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	17 519 209,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (articolo 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (articolo 20 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (articolo 27 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M11 - Agricoltura biologica (articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (articolo 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00

M15 - Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (articolo 34 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M16 - Cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	0,00
M20 - Assistenza tecnica Stati membri (articoli da 51 a 54 del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M113 - Prepensionamento	0,00
M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa dell'Unione	0,00
M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 quater del regolamento (UE) n. 1305/2013)	0,00
Totale	17 519 209,00



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Italy - Rural Development Programme (Regional) - Campania

CCI	2014IT06RDRP019
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Campania
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Autorità di gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Versione	11.1
Stato versione	Adottato dalla CE
Data dell'ultima modifica	15/03/2023 - 10:47:59 CET

Indice

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE	12
1.1. Modifica.....	12
1.1.1. Tipo di modifica R.1305/2013	12
1.1.2. Modifica delle informazioni fornite nel AP	12
1.1.3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo):	12
1.1.4. Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	12
1.1.5. Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014.....	12
2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA	35
2.1. Zona geografica interessata dal programma	35
2.2. Classificazione della regione	35
3. VALUTAZIONE EX-ANTE.....	39
3.1. Descrizione del processo, compreso il calendario dei principali eventi e le relazioni intermedie in relazione alle principali fasi di sviluppo del PSR.	39
3.2. Tabella strutturata contenente le raccomandazioni della valutazione ex ante e la descrizione del modo in cui sono state prese in considerazione.	42
3.2.1. R01	44
3.2.2. R02	45
3.2.3. R03.....	46
3.2.4. R04.....	47
3.2.5. R05	47
3.2.6. R06	48
3.2.7. R07	48
3.2.8. R08.....	49
3.2.9. R09.....	50
3.2.10. R10	50
3.2.11. R11	51
3.2.12. R12	51
3.2.13. R13.....	52
3.2.14. R14.....	53
3.2.15. R15	53
3.2.16. R16	54
3.2.17. R17	55
3.2.18. R18.....	55
3.2.19. R19.....	56
3.2.20. R20	56

3.2.21. R21.....	57
3.2.22. R22.....	57
3.2.23. R23.....	58
3.2.24. R24.....	59
3.2.25. R25.....	59
3.2.26. R26.....	60
3.2.27. R27.....	60
3.2.28. R28.....	61
3.2.29. R29.....	61
3.2.30. R30.....	62
3.2.31. R31.....	62
3.2.32. R32.....	63
3.2.33. R33.....	64
3.2.34. R34.....	64
3.2.35. R35.....	65
3.2.36. R36.....	65
3.2.37. R37.....	66
3.2.38. R38.....	66
3.2.39. R39.....	66
3.2.40. R40.....	67
3.2.41. R41.....	67
3.2.42. R42.....	68
3.2.43. R43.....	68
3.2.44. R44.....	69
3.2.45. R45.....	69
3.3. Rapporto di valutazione ex-ante	70
4. ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI	71
4.1. Analisi SWOT.....	71
4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate.....	71
4.1.2. Punti di forza individuati nella zona di programmazione.....	181
4.1.3. Punti deboli individuati nella zona di programmazione	183
4.1.4. Opportunità individuate nella zona di programmazione.....	189
4.1.5. Rischi individuati nella zona di programmazione	192
4.1.6. Indicatori comuni di contesto.....	195
4.1.7. Indicatori di contesto specifici del programma.....	205
4.2. Valutazione delle esigenze.....	223
4.2.1. F01 Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza	227

4.2.2. F02	Rafforzare il livello di competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rur	227
4.2.3. F03	Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale ...	228
4.2.4. F04	Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali	229
4.2.5. F05	Favorire l'aggregazione dei produttori primari	230
4.2.6. F06	Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali.....	230
4.2.7. F07	Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	231
4.2.8. F08	Rafforzare la rete stradale minore a supporto della competitività delle aziende agricole e forestali	232
4.2.9. F09	Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali.....	233
4.2.10. F10	Sostenere l'accesso al credito	233
4.2.11. F11	Migliorare la gestione e la prevenzione del rischio e il ripristino dei danni alle strutture produttive agricole e forestali	234
4.2.12. F12	Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole	235
4.2.13. F13	Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale	235
4.2.14. F14	Tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale	236
4.2.15. F15	Prevenire e contrastare gli incendi e le calamità naturali incluse le fitopatie nelle aree boscate.....	237
4.2.16. F16	Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica	237
4.2.17. F17	Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla matrice ambientale suolo.....	238
4.2.18. F18	Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico	239
4.2.19. F19	Favorire una più efficiente gestione energetica	240
4.2.20. F20	Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale	241
4.2.21. F21	Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio	242
4.2.22. F22	Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera.....	243
4.2.23. F23	Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.....	243
4.2.24. F24	Aumentare la capacità di sviluppo locale endogeno delle comunità locali in ambito rurale	244
4.2.25. F25	Rimuovere il DD nelle aree rurali	245
4.2.26. F26	Migliorare il benessere degli animali	246
5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA		248
5.1. Una giustificazione della selezione delle necessità a cui il PSR intende rispondere e della scelta degli obiettivi, delle priorità, degli aspetti specifici e della fissazione degli obiettivi, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze. Se del caso, una giustificazione dei sottoprogrammi tematici inseriti nel programma. La giustificazione deve dimostrare in particolare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti i) e iv), del regolamento (UE) n. 1305/2013.....		248

5.2. La combinazione e la giustificazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013. La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1	264
5.2.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.....	264
5.2.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	269
5.2.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	273
5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	277
5.2.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	284
5.2.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	291
5.3. Una descrizione del modo in cui saranno affrontati gli obiettivi trasversali, comprese le disposizioni specifiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto v), del regolamento (UE) n. 1305/2013	297
5.4. Una tabella riassuntiva della logica d'intervento che indichi le priorità e gli aspetti specifici selezionati per il PSR, gli obiettivi quantificati e la combinazione di misure da attuare per realizzarli, comprese le spese preventivate (tabella generata automaticamente a partire dalle informazioni fornite nelle sezioni 5.2 e 11)	303
5.5. Una descrizione delle capacità consultive atte a garantire una consulenza e un sostegno adeguati con riguardo ai requisiti normativi nonché per azioni connesse all'innovazione, al fine di dimostrare le misure adottate conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto vi), del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	305
6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE	307
6.1. Ulteriori informazioni	307
6.2. Condizionalità ex-ante	308
6.2.1. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali.....	323
6.2.2. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante connesse a una priorità	331
7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI	333
7.1. Indicatori	333
7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	336
7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	336

7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	337
7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	337
7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	338
7.2. Indicatori alternativi.....	340
7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	341
7.2.2. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	341
7.2.3. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	342
7.3. Riserva	343
8. DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE.....	344
8.1. Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale, i livelli di riferimento, la condizionalità, l'uso previsto degli strumenti finanziari e degli anticipi nonché le disposizioni comuni per gli investimenti, incluse le disposizioni di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013	344
8.2. Descrizione per misura	360
8.2.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	360
8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	387
8.2.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	404
8.2.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	420
8.2.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	540
8.2.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	560
8.2.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	594
8.2.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	644
8.2.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	716
8.2.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	726
8.2.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	827
8.2.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	858
8.2.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	886
8.2.14. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	910
8.2.15. M16 - Cooperazione (art. 35).....	936
8.2.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	1014

8.2.17. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....	1053
8.2.18. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 ter).....	1065
9. PIANO DI VALUTAZIONE.....	1073
9.1. Obiettivi e scopo	1073
9.2. Governance e coordinamento	1074
9.3. Temi e attività di valutazione.....	1077
9.4. Dati e informazioni	1079
9.5. Calendario	1081
9.6. Comunicazione	1082
9.7. Risorse.....	1083
10. PIANO DI FINANZIAMENTO	1085
10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)	1085
10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	1087
10.3. Ripartizione per misura o per tipo di intervento con un'aliquota specifica di sostegno del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2022).....	1088
10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	1088
10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	1090
10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	1092
10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	1094
10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	1096
10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1098
10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	1100
10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	1102
10.3.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	1104
10.3.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	1106
10.3.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	1108
10.3.12. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31).....	1110
10.3.13. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	1112
10.3.14. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	1114
10.3.15. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1116
10.3.16. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	1118
10.3.17. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54).....	1120

10.3.18. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter)	1122
10.3.19. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 ter).....	1123
10.3.20. M113 - Prepensionamento	1124
10.3.21. M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	1125
10.3.22. M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione.....	1126
10.4. Ripartizione indicativa per misura per ciascun sottoprogramma.....	1127
11. PIANO DI INDICATORI.....	1128
11.1. Piano di indicatori	1128
11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali	1128
11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	1131
11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	1135
11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	1138
11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	1143
11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	1149
11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)	1153
11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi.....	1157
11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici	1160
11.4.1. Terreni agricoli.....	1160
11.4.2. Aree forestali.....	1163
11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma	1164
12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO	1165
12.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	1166
12.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	1166
12.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	1166
12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	1166
12.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	1167

12.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1167
12.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	1167
12.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	1167
12.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	1167
12.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	1168
12.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	1168
12.12. M113 - Prepensionamento	1168
12.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	1168
12.14. M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	1168
12.15. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	1169
12.16. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	1169
12.17. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1169
12.18. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....	1169
12.19. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54).....	1169
12.20. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....	1170
12.21. M22 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina (articolo 39 ter).....	1170
12.22. M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione.....	1170
13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO	1171
13.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	1173
13.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	1173
13.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	1174
13.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	1175
13.5. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	1176
13.6. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	1176
13.7. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1177
13.8. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	1178
13.9. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	1179
13.10. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	1180
13.11. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1180
13.12. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1182
13.13. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....	1183
13.14. M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).....	1184

14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ	1185
14.1. Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con:	1185
14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune	1185
14.1.2. Se uno Stato membro ha scelto di presentare un programma nazionale e una serie di programmi regionali, secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, informazioni sulla complementarità tra tali programmi	1194
14.2. Ove pertinente, informazioni sulla complementarità con altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE	1197
15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	1199
15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013	1199
15.1.1. Autorità	1199
15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami	1199
15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza.....	1205
15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.....	1207
15.4. Descrizione dei meccanismi destinati a garantire la coerenza con riguardo alle strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di LEADER, alle attività previste nell'ambito della misura di cooperazione di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, alla misura relativa ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali di cui all'articolo 20 del suddetto regolamento e ad altri fondi SIE.....	1210
15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013	1211
15.6. Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013	1212
16. ELENCO DELLE AZIONI PER COINVOLGERE I PARTNER	1224
16.1. 16.1.1 Partner coinvolti.....	1224
16.1.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1224
16.1.2. Sintesi dei risultati.....	1225
16.2. 16.1.2 Le linee di indirizzo strategico (PES)	1225
16.2.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1225
16.2.2. Sintesi dei risultati.....	1226
16.3. 16.1.3 L'analisi SWOT (PES, TSR)	1226
16.3.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1226
16.3.2. Sintesi dei risultati.....	1227

16.4. 16.1.4 La selezione dei fabbisogni (PES, TSR).....	1227
16.4.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1227
16.4.2. Sintesi dei risultati.....	1228
16.5. 16.1.5 La strategia generale e le schede di misura (PES, TSR).....	1229
16.5.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1229
16.5.2. Sintesi dei risultati.....	1230
16.6. Spiegazioni o informazioni complementari (facoltative) per integrare l'elenco delle azioni	1230
17. RETE RURALE NAZIONALE	1232
17.1. La procedura e il calendario per la costituzione della rete rurale nazionale (nel seguito la RRN).1232	
17.2. L'organizzazione prevista della rete, ossia il modo in cui le organizzazioni e amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale, compresi i partner di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno coinvolti e il modo in cui saranno agevolate le attività di messa in rete	1232
17.3. Una descrizione sintetica delle principali categorie di attività che saranno intraprese dalla RRN conformemente agli obiettivi del programma.....	1232
17.4. Risorse disponibili per la costituzione e il funzionamento della RRN	1232
18. VALUTAZIONE EX ANTE DELLA VERIFICABILITÀ, DELLA CONTROLLABILITÀ E DEL RISCHIO DI ERRORE.....	1233
18.1. Dichiarazione dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore sulla verificabilità e controllabilità delle misure sovvenzionate nell'ambito del PSR.....	1233
18.2. Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno.....	1235
19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE	1236
19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura.....	1236
19.2. Tabella di riporto indicativa.....	1238
20. SOTTOPROGRAMMI TEMATICI.....	1240
Documenti.....	1241

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Campania

1.1. Modifica

1.1.1. Tipo di modifica R.1305/2013

c. Decisione a norma dell'articolo 11, lettera b)

1.1.2. Modifica delle informazioni fornite nel AP

1.1.3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo):

- a. Misure di emergenza

1.1.4. Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

1.1.4.1. Data

15-12-2022

1.1.4.2. Parere del comitato di monitoraggio

Il Comitato ha espresso parere favorevole.

1.1.5. Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014

1.1.5.1. Modifica 01 -CAPITOLO 5 – DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

1.1.5.1.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Il capitolo 5 “Descrizione della strategia” è stato modificato in coerenza con le diverse modifiche

proposte, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento.

1.1.5.1.2. Effetti previsti della modifica

La modifica rende il testo del Programma coerente nelle diverse parti.

1.1.5.1.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica del capitolo 5 porta ad una variazione degli indicatori, consultabile al capitolo 11.

1.1.5.1.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.

1.1.5.2. Modifica 02 - CAPITOLO 7– QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

1.1.5.2.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica del quadro di riferimento dei risultati è la diretta conseguenza delle modifiche finanziarie e degli indicatori di output fisici delle misure collocate nelle diverse priorità.

1.1.5.2.2. Effetti previsti della modifica

Aggiornamento del quadro di riferimento dei risultati

1.1.5.2.3. Impatto della modifica sugli indicatori

Nessun effetto

1.1.5.2.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.

1.1.5.3. Modifica 03 - CAPITOLO 8.2 -scheda di misura 3- 3.2.1 SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO

1.1.5.3.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La proposta di modifica è volta ad ammettere al sostegno ulteriori prodotti che aderiscono ai regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013, oltre a quelli già previsti dall'Allegato I del Trattato sul funzionamento della Unione europea, di modo da ampliare la platea di potenziali beneficiari, alle condizioni previste dal Regolamento (UE) 702/14 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Allo scopo è stato esentato uno specifico regime di aiuto ex Reg (UE) 702/14: SA. 104982 PSR Campania 14/22 - tipologia 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno - operazioni fuori campo di applicazione art 42 TFUE.

Inoltre, viene eliminato il vincolo che prevede che il contributo può essere ammesso nella misura massima del 30% del fatturato complessivo rappresentativo dall'Associazione di produttori beneficiari, in quanto, ci si è resi conto che tale parametro ha rappresentato un limite di accesso per molti dei potenziali beneficiari che non hanno fatturato proprio come Consorzi di tutela ed altre categorie di Associazioni ammissibili, oltre al fatto che tale condizione si è dimostrata di difficile gestione in fase di predisposizione dei progetti da parte di tali categorie di richiedenti.

1.1.5.3.2. Effetti previsti della modifica

La modifica proposta, ampliando la gamma di prodotti che possono beneficiare del sostegno, nonché semplificando l'accesso all'intervento, consente di migliorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla T.I. 3.2.1 ampliando la platea dei potenziali beneficiari di prodotti che ricadono in un sistema di qualità, con ricadute positive in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti, con particolare riferimento all'ampliamento della conoscenza da parte dei consumatori della gamma di prodotti di qualità, dei regimi di qualità e alla sensibilizzazione verso un consumo

più consapevole, favorendo anche l'integrazione di filiera.

1.1.5.3.3. Impatto della modifica sugli indicatori

Non si ritiene che la modifica proposta possa impattare sugli indicatori se non per quello relativo al budget (vedasi modifica al cap 10).

1.1.5.3.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.

1.1.5.4. Modifica 04 - CAPITOLO 8.2 - scheda di misura 4 - 4.1.5 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO DI AZOTO E ALLA VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI

1.1.5.4.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica ha lo scopo di rafforzare le risposte ai fabbisogni già individuati ("F16 Ridurre l'impatto delle attività agricole e forestali sulla risorsa idrica", "F20 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale", "F21 Ridurre le emissioni di GHG da attività agroalimentari e forestali e accrescere la capacità di sequestro di carbonio", "F26: Migliorare il benessere degli animali.") nella consapevolezza che le sfide da affrontare per il comparto sono più ampie e difficili di quelle che si erano prospettate in fase di prima formulazione della T.I.

La situazione di incertezza di prospettive scaturita dalla crisi Ucraina, aggravata in Campania dall'emergenza sanitaria legata alla brucellosi bufalina, frena drasticamente la propensione agli investimenti. A ciò si aggiunga che gli investimenti proposti sono finalizzati alla sostenibilità ambientale e non ad incrementi di reddito per i beneficiari, che anzi affronteranno maggiori costi di gestione. Appare pertanto opportuno superare alcune rigidità nella definizione delle aziende beneficiarie e delle aree target, fermo restando la finalizzazione di base al settore bufalino e alle zone vulnerabili.

Nella descrizione degli interventi finanziabili sono stati esplicitati gli investimenti relativi al compostaggio, al fotovoltaico finalizzato al fabbisogno energetico degli impianti da realizzare, ad attrezzature agricole alimentate dal trattamento dei reflui e per il miglioramento del contenuto di sostanza secca dei reflui, spese da considerare peraltro già implicitamente ammissibili con la precedente formulazione. La natura complessa degli interventi, che devono raggiungere una certa massa critica e richiedono per le tecnologie più avanzate ed efficaci livelli di competenza tecnica elevati e specialistici, richiede di valorizzare al massimo le forme associative ammettendo anche il collegamento in rete con società non agricole, fermo

restando che gli interventi sono ad esclusivo servizio del trattamento reflui delle imprese zootecniche.

Sono quindi state modificate le condizioni di ammissibilità:

- 1. Ridefinendo la localizzazione geografica con riferimento agli allevamenti localizzati in ZVNOA o comunque incidenti sulle suddette aree per 'utilizzo agronomico dei reflui.*
- 2. Ridefinendo le aziende bufaline come aziende nelle quali la specie bufalina rappresenti almeno il 60% in termini di UBA*
- 3. Indirizzando il sostegno a progetti proposti da imprese agricole e da forme associative tra imprese agricole anche in rete con imprese non agricole*

In considerazione della scarsa propensione agli investimenti registrata nel settore a causa delle condizioni di incertezza, particolarmente evidente per gli investimenti con finalità "ambientale", è stata introdotta la possibilità prevista dal Reg. 1305/2013 di aumentare l'aliquota di sostegno del 20% per gli investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013, per gli investimenti in aree soggette a svantaggi o vincoli di cui all'art. 32 del Reg. 1305, per i giovani come definiti dallo stesso regolamento, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 90 %.

1.1.5.4.2. Effetti previsti della modifica

L'impatto delle modifiche apportate determinerà una maggiore capacità dell'intervento di intercettare i fabbisogni del comparto indirizzandoli alle finalità della tipologia.

1.1.5.4.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La rimodulazione della misura ha reso necessario l'adeguamento degli indicatori di output finanziario (si veda la modifica al capitolo 11). Il budget della tipologia viene ridotto a 15 Meuro in quota FEASR anziché EURI. Le risorse precedentemente appostate sono integralmente trasferite in quota EURI alla M11 (cfr mod cap 10).

1.1.5.4.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.

1.1.5.5. Modifica 05 - CAPITOLO 8.2 - scheda di misura 22 – 22.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (nuova introduzione)

1.1.5.5.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

L'invasione russa dell'Ucraina ha sconvolto i mercati energetici ed agricoli determinando in tutti i comparti produttivi forti difficoltà economiche a causa dell'aumento dei prezzi dei fattori di produzione in particolare per un rapido e significativo aumento dei prezzi dell'energia, dei concimi e dei mangimi. Le imprese campane sono state particolarmente colpite da tale situazione emergenziale, che si aggiunge, in termini di effetti, alla crisi innescata dall'epidemia da COVID- 19. Tra gli effetti generati dal conflitto, emergono l'aumento dei prezzi dei fattori di produzione - in particolare per l'energia, i fertilizzanti e i mangimi per gli animali -; criticità che ha creato perturbazioni economiche nel settore agricolo della regione, determinando problemi di redditività e di liquidità per gli agricoltori. Per tale motivo, si ritiene opportuno dare applicazione al Reg. (UE) n. 2022/1033 attivando la nuova misura 22 nell'ambito del PSR 2014-2022.

L'impostazione della M22 è intesa a supportare le imprese agricole maggiormente danneggiate dall'incremento dei costi di produzione, primo tra tutti l'incremento dei costi energetici aziendali. I costi energetici aziendali sono stati stimati utilizzando come proxy il volume di gasolio agricolo agevolato assegnato alle imprese agricole. Tale volume è assegnato, per ciascuna azienda, con procedura automatica (UMA) in relazione all'ordinamento produttivo aziendale/comparto, desunto dal piano colturale riportato in fascicolo aziendale, sulla base di consumi standard per ettaro/coltura e/o capo allevato. Da ciò ne deriva che gli ordinamenti produttivi/comparti a maggiore intensità energetica (stimata dal gasolio agricolo assegnato) sono anche quelli maggiormente danneggiati dalla crisi energetica. L'impostazione data consente quindi di calibrare il sostegno forfettario sia per comparto sia di modularlo per impresa all'interno del comparto stesso.

L'importo forfettario erogato a ciascun beneficiario sarà riconosciuto quindi considerando il volume assegnato di gasolio agricolo agevolato relativo all'anno 2022, anno in cui si è manifestata la crisi energetica legata al conflitto Russia-Ucraina..

1.1.5.5.2. Effetti previsti della modifica

La modifica, introducendo la nuova operazione 22.1.1, consente di attenuare, almeno in parte, i danni economici sofferti dalle imprese colpite dalla crisi in corso, in modo da contribuire al mantenimento in attività delle imprese agricole contribuendo così anche alla sicurezza alimentare. Il rischio di sovra-compensazione è scongiurato in quanto la proposta di misura prevede la seguente previsione:

se il beneficiario al momento della domanda di sostegno è già beneficiario di una concessione nell'ambito di altri strumenti di sostegno nazionali o unionali per rispondere all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina rilevabili dal Registro aiuti di stato sarà verificato che la concessione registrata sommata alla provvidenze delle presente misura non superi il massimale per impresa agricola di cui al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina". Nel caso si dovesse superare tale limite in istruttoria il contributo di cui alla

presente misura sarà riproporzionato per ricondurlo entro il massimale di cui al Quadro temporaneo.

1.1.5.5.3. Impatto della modifica sugli indicatori

*L'indicatore Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno atteso e pari a **10.000***

1.1.5.5.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.

1.1.5.6. Modifica 06 - CAPITOLO 10 – PIANO DI FINANZIAMENTO

1.1.5.6.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La rimodulazione finanziaria è stata impostata per consentire l'introduzione della Misura 22 senza attenuare lo sforzo ambientale del Programma e nello stesso tempo consentire la piena utilizzazione delle risorse finanziarie ed il raggiungimento dei target.

1.1.5.6.2. Effetti previsti della modifica

P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

M1 -Le economie maturate sui due bandi emessi sono pari ad euro 114.549,54. Trattasi di economie di realizzazione non sufficienti a riaprire un ulteriore bando tenendo conto anche che con i progetti in esecuzione i target sono garantiti. Tali economie sono state pertanto utilizzate per la Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”. Gli indicatori di realizzazione restano confermati.

M 16 - Nell'ambito della priorità 1 vengono destinati 3.000.000,00 euro -fondi NGEU- alla tipologia 16.1.2 destinata a finanziare progetti afferenti alle focus area 2A (3.140.127,53) e 3A (4.710.191,29) per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano ritenuto strategico anche in prospettiva PSP 23/27.

Sulla tipologia 16.4.1 sono stati finanziati tutti i progetti che si sono conclusi con una economia di realizzazione pari a euro 12.873,60 euro che viene ceduta alla Misura 22 per far fronte alla “crisi

Ucraina". Il target fisico è conseguito.

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

M4 - tipologia 4.1.1- Su questa tipologia sono stati emessi quattro bandi, rispettivamente nel 2016, 2017 e due nel 2022. Sono in esecuzione 1088 progetti (RAA 2021). Si prevede l'apertura di un quinto bando nel 2023 che consentirà di assicurare la copertura dei target previsti. Al fine di rafforzare l'obiettivo ambientale, l'AdG propone di spostare parte delle risorse sulla misura 4.1.5 (15 Meuro). Ulteriori 4 Meuro sono stati destinati alla copertura finanziaria della nuova Misura 22 e 2 meuro andranno a soddisfare il fabbisogno della tipologia 8.3.1 rafforzando la prevenzione danni alle risorse forestali.

M 21 - Su questa misura si registra una economia pari a euro 4.579.000 dovuta ad una minore domanda della sottomisura 21.2. Da regolamento è una misura che non può più riaprire, pertanto le economie sono state utilizzate per la Misura 22 per far fronte alla "crisi Ucraina".

M22 - L'impostazione della M22 è intesa a supportare le imprese agricole maggiormente danneggiate dall'incremento dei costi di produzione, primo tra tutti l'incremento dei costi energetici aziendali. I costi energetici aziendali sono stati stimati utilizzando come proxy il volume di gasolio agricolo agevolato assegnato. Si è scelto di considerare come potenziali beneficiari tutte le imprese agricole che nel corso del 2022, sulla base degli ordinamenti produttivi praticati rilevabili da fascicolo aziendale hanno avuto un'assegnazione di gasolio agevolato pari ad almeno 2000 litri. Tale universo è stato poi suddiviso in 6 classi di assegnazione (cfr modifica n. 5- scheda di misura M22). Per determinare l'entità del pagamento per classe, sulla base dei dati ufficiali relativi ai prezzi medi annuali dei carburanti agricoli, è stata fatta una stima dell'incremento dei costi sostenuti dalle aziende per l'acquisto del gasolio per lavori agricoli nel periodo ottobre 2021 ottobre 2022. In questo periodo il prezzo per l'acquisto di gasolio agricolo a regime agevolato si è incrementato di circa 0,45 euro litro (+49%). Per ciascuna classe si è considerato il valore medio di assegnazione, e quindi di incremento del costo, applicando una compensazione forfettaria del 33%. Sulla base di tale conteggio, e nell'ipotesi di voler assicurare un sostegno sia pure differenziato, all'intero universo dei potenziali beneficiari inseriti nelle assegnazioni UMA 2022 con almeno 2000 lt, è stato quantificato il budget della Misura 22. Tale budget pari a 23.356.019,97 euro rispetta il limite imposto dal paragrafo 6 ter dall'art. 59 del Reg (UE) 1305/13.

2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

M 6 -Sul ricambio generazionale si interviene incrementando il budget della tipologia 611 potenziandolo di 1.000.000 sulle risorse NGEU per un totale di 28.000.000,00. Tale incremento consente di potenziare un asset strategico del Programma anche in prospettiva PSP 23/27

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le

organizzazioni interprofessionali

M 3 – tipologia 3.1.1 Le economie maturate sui due bandi emessi sono pari ad euro 103.312,09 e trattasi di economie di realizzazione non sufficienti a riaprire un ulteriore bando atteso anche che il target può essere considerato come raggiunto (livello di copertura 90,2%). Tali economie sono state pertanto utilizzate per la Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”. Resta invariato il target di realizzazione fisico.

Tipologia 3.2.2 - Su questa tipologia sono stati emessi tre bandi. I beneficiari totali sono 25 e sono maturate economie di realizzazione sui primi due bandi mentre sul terzo le economie sono determinate da un importo richiesto inferiore alla dotazione messa a bando. Le economie totali come risorse cofinanziate FEASR sono pari a euro 1.942.406,79. La modifica che si propone è quella di destinare tali economie per la M22 per far fronte alla “crisi Ucraina”. Inoltre la tipologia cede le risorse EURI (si tratta di un residuo della dotazione totale destinata al PSR ma non rientrante nelle perimetrazioni 37% - 55%) che saranno destinate alla copertura del budget aggiuntivo M11 per l'estensione di un anno degli impegni del bando 2021 (in questo caso si rafforza maggiormente lo sforzo ambientale EURI). Per garantire la prosecuzione delle attività del Programma, anche su prodotti fuori allegato I (vedasi modifica della scheda di misura e esenzione specifico regime di aiuto) per la qualità sarà destinata una quota pari a 2,6 Meuro proveniente dalle economie sul budget top-up della tipologia 5.1.1.

M4 - Tipologia 4.2.1 - Sono stati emanati tre bandi ed un quarto verrà pubblicato nel 2023, assicurando il raggiungimento dei target di realizzazione. Pertanto l'AdG propone di spostare parte delle economie di realizzazione (7.6 Meuro) a favore della Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”.

Tipologia 4.2.2 - E' stato emesso un primo bando ed un secondo bando è previsto per dicembre 2022- inizio 2023. Con il primo bando sono state raccolte poche domande, probabilmente per uno “spiazzamento” interno con la 421, e ancor meno (solo 5) sono state ammesse a finanziamento. Pertanto l'AdG propone di spostare parte delle risorse (4 Meuro) non utilizzate dal primo bando per rafforzare la strategia sui giovani (6.1.1) e sull'innovazione (16.1.2) obiettivi comuni alle linee di policy finanziate dai fondi EURI. Gli indicatori di output vanno di conseguenza modificati (-20%).

M9 – Tipologia 911- Tutti i progetti finanziati dal bando sono conclusi con una economia di realizzazione pari a euro 414,00 euro che viene ceduta alla Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”. Il target fisico resta confermato

3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

M 5 – Tipologia 5.1.1 az A- La tipologia di intervento ha trovato piena attuazione con tre bandi di cui uno con fondi TOP –UP. Con i progetti in esecuzione il target realtivo PF sarà conseguito (14 progetti avviati su 20). Parte delle risorse TOP –UP sono quindi destinate alla tipologia 3.2.1.

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

M4 – Tipologia 4.1.5 - Con l'emissione del primo bando, con fondi EURI, è stata raccolta una sola domanda. Ciò ha necessitato di un ripensamento della strategia di misura con una maggiore finalizzazione e con il “cambio” di natura delle risorse finanziarie pur non arretrando rispetto allo sforzo per le misure art.59 (6). Infatti, al fine di rafforzare l'obiettivo ambientale si vuole garantire continuità di sostegno all'agricoltura biologica per un'altra annualità anche per attenuare le inevitabili inerzie nel passaggio al PSP, spostando risorse EURI 4.1.5 sulla Misura 11 garantendo comunque la riapertura di un altro bando 4.1.5 ma su risorse FEASR provenienti dalla 4.1.1.

Tipologia 4.4.1 - Le economie di realizzazione son pari ad euro 57.058,20 vengono spostate sulla Misura 22 far fronte alla “crisi Ucraina”. Gli indicatori di realizzazione restano confermati.

M7 Tipologia 7.1.1.- Su questa tipologia è maturata una economia di realizzazione pari a 200.145,62. Poiché non vi sono più esigenze da soddisfare sono state destinate alla Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”. Il target fisico resta confermato.

M8 – Tipologie 8.3.1 – 8.4.1 – Al fine di rafforzare il sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, la dotazione della tipologia 8.3.1 è stata incrementata sia spostando le risorse della tipologia 8.4.1 derivanti dalle economie generate sul bando (3,2 Meuro), sia ricevendo 2 Meuro dalla tipologia 4.1.1

Misure agro-climatico-ambientali - Con la riprogrammazione finanziaria proposta nella presente modifica, l'AdG del PSR Campania intende continuare a investire sulle priorità ambientali, rafforzando il sostegno alle misure agro-climatico-ambientali. In particolare si assicura una estensione degli impegni sulla M11, con risorse EURI provenieinti dalla misura 4.15 e 3.2.1. La M10 riceve dalla M15, economie di realizzazione, necessarie alla copertura delle domande per minima lavaorazione (semina sul sodo).

Tipologia 10.2.1 - Le economie di realizzazione son pari ad euro 13.961.94 euro vengono spostate sulla Misura 22 far fronte alla “crisi Ucraina”. Gli indicatori di realizzazione restano confermati

M 15 - Su questa tipologia è maturata una economia di realizzazione pari a 1.237.979,98 non sufficienti a riaprire un ulteriore bando che richiederebbe un impegno pluriennale (7 anni). Tali economie, anche in considerazione del fatto che il target sono stati raggiunti (cfr RAA 2021), sono state pertanto utilizzate per soddisfare il fabbisogno della “semina su sodo” della Misura 10 consolidando l'impegno ambientale, del Programma su questa importante risorsa naturale quasle è il suolo.

5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

M4- tipologia 4.1.4 - Le economie maturate sul bando sono pari ad euro 859.051,11 trattasi di economie di realizzazione e conseguenti a rinunce. Non vi sono ulteriori esigenze da soddisfare ed in ogni caso l'indicatore target è stato coperto (cfr RAA 2021). Tali economie sono state pertanto utilizzate per la Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”.

5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Non è prevista alcuna modifica finanziaria. Non si rilevano ulteriori fabbisogni da soddisfare

5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

M 4 - Tipologia 4.1.3 - Le economie maturate sui due bandi emessi sono pari ad euro 2.156.717,07 trattasi di economie di realizzazione e di rinunce. Non vi sono ulteriori esigenze ed in ogni caso l'indicatore target è stato coperto (cfr RAA 2021). Tali economie sono state pertanto utilizzate per la Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”.

5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Non è prevista alcuna modifica finanziaria. Non si rilevano ulteriori fabbisogni da soddisfare

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

M6 – tipologia 6.4.2 - Le economie maturate sul bando sono pari ad euro 1.169.131,78 e trattasi di economie di realizzazione non sufficienti a finanziare ulteriori progetti atteso che la tipologia è attivabile esclusivamente come progetto integrato con la 761 per la quale non residuano risorse e quindi non si prevedono ulteriori aperture. L'indicatore di output raggiunto è sufficiente a garantire la copertura del corrispondente indicatore del PF di priorità. Le economie sono state pertanto destinate alla Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”.

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Non è prevista alcuna modifica finanziaria. Non si rilevano ulteriori fabbisogni da soddisfare

6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Non è prevista alcuna modifica finanziaria. Non si rilevano ulteriori fabbisogni da soddisfare

Misure discontinue – M113

Trattasi di una misura discontinua che sta terminando le ultime liquidazioni e pertanto cede tutte le

economie maturate (0,5 Meuro) alla Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”.

Assistenza tecnica

Non è prevista alcuna modifica finanziaria. Non si rilevano ulteriori fabbisogni da soddisfare

Le tabelle seguenti mostrano l'impatto complessivo della modifica sul piano finanziario del Programma e sugli obiettivi ambientati in termini di spesa programmata.

misure	spesa pubblica PSR in vigore ver 10_1 -a-	%	spesa pubblica PSR modificato ver 11 -b-	%	Variazione assoluta	variazione %
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	9.666.429,070	0,42%	9.551.880,58	0,42%	- 114.548,49	-1,19%
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	10.000.000,000	0,44%	10.000.000,00	0,44%	-	0,00%
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	7.744.397,750	0,34%	5.698.678,87	0,25%	- 2.045.718,88	-26,42%
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	730.756.447,910	32,06%	714.038.391,14	31,32%	- 16.718.056,77	-2,29%
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	7.460.424,400	0,33%	7.460.424,40	0,33%	-	0,00%
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	148.951.509,750	6,53%	147.782.377,97	6,46%	- 1.169.131,78	-0,78%
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	125.557.176,970	5,51%	125.357.031,35	5,50%	- 200.145,62	-0,16%
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	114.110.716,480	5,01%	116.110.716,48	5,09%	2.000.000,00	1,75%
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	300.000,000	0,01%	299.586,00	0,01%	- 414,00	-0,14%
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	230.953.391,600	10,13%	232.177.409,64	10,18%	1.224.018,04	0,53%
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	142.000.000,000	6,23%	142.000.000,00	6,23%	-	0,00%
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	412.138.935,090	18,08%	412.138.935,09	18,08%	-	0,00%
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	95.284.969,610	4,18%	95.284.969,61	4,18%	-	0,00%
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	33.000.000,000	1,45%	31.762.020,02	1,39%	- 1.237.979,98	-3,75%
M16 - Cooperazione (art. 35)	35.727.204,740	1,57%	35.714.331,14	1,57%	- 12.873,60	-0,04%
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	126.749.329,520	5,56%	126.749.329,52	5,56%	-	0,00%
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	32.481.626,880	1,42%	32.481.626,88	1,42%	-	0,00%
M21- Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (Art. 39 ter)	13.820.000,000	0,61%	9.240.999,00	0,41%	- 4.579.001,00	-33,13%
M 22 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia	-	0,00%	23.356.019,97	1,02%	23.356.019,97	100,00%
M113 - Prepensionamento 2007 -2013	2.961.641,320	0,00%	2.459.473,430	0,00%	- 502.167,89	-16,96%
	2.279.664.201,09	100,00%	2.279.664.201,09	100,00%		

Fg_1_ variazione budget spesa pubblica per misura

misure	FEASR PSR ver 10_1 -a-	%	FEASR PSR modificato ver 11 -b-	%	Variazione assoluta	variazione %
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	5.848.190,00	0,42%	5.778.888,13	0,42%	- 69.301,87	-1,19%
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	8.050.000,00	0,44%	8.050.000,00	0,44%	-	0,00%
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	4.685.361,00	0,34%	3.447.700,72	0,25%	- 1.237.660,28	-26,42%
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	442.107.649,43	32,06%	431.993.226,88	31,32%	- 10.114.422,55	-2,29%
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	4.513.556,76	0,33%	4.513.556,76	0,33%	-	0,00%
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	90.115.664,00	6,53%	89.408.338,67	6,46%	- 707.325,33	-0,78%
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	75.962.092,00	5,51%	75.841.003,97	5,50%	- 121.088,03	-0,16%
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	69.036.983,00	5,01%	70.246.983,00	5,09%	1.210.000,00	1,75%
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	181.500,00	0,01%	181.249,53	0,01%	- 250,47	-0,14%
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	139.726.801,92	10,13%	140.467.332,83	10,18%	740.530,91	0,53%
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	85.910.000,00	6,23%	85.910.000,00	6,23%	-	0,00%
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	249.344.055,73	18,08%	249.344.055,73	18,08%	-	0,00%
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	57.647.406,61	4,18%	57.647.406,61	4,18%	-	0,00%
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	19.965.000,00	1,45%	19.216.022,11	1,39%	- 748.977,89	-3,75%
M16 - Cooperazione (art. 35)	21.614.959,55	1,57%	21.807.170,35	1,57%	192.210,80	0,89%
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	76.683.344,40	5,56%	76.683.344,40	5,56%	-	0,00%
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	19.651.384,26	1,42%	19.651.384,26	1,42%	-	0,00%
M21 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (Art. 39 ter)	8.361.100,00	0,61%	5.590.804,40	0,41%	- 2.770.295,60	-33,13%
M 22 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia		0,00%	14.130.392,08	0,00%	14.130.392,08	
M113 - Prepensionamento 2007 -2013	1.791.793,00	0,13%	1.487.981,43	0,11%	- 303.811,57	-16,96%
	1.379.196.841,66	100%	1.379.196.841,66	100%	-	0,00%

Fig_2_variazione budget FEASR per misura

Priorità/Focus	FEASR PSR in vigore ver 10_1 -a-	%	FEASR PSR modificato ver 11 -b-	Variazione assoluta	%	variazione %
priorità 1	33.513.149,55	2,43%	33.436.058,02	- 77.091,53	2,42%	-0,2%
2a	262.442.607,21	19,03%	261.097.703,56	- 1.344.903,65	18,93%	-0,5%
2b	153.670.000,00	11,14%	153.670.000,00	-	11,14%	0,0%
3a	127.105.002,67	9,22%	121.241.730,25	- 5.863.272,42	8,79%	-4,6%
3b	4.513.556,76	0,33%	4.513.556,76	-	0,33%	0,0%
priorità 4	581.135.946,89	42,14%	591.256.891,62	10.120.944,73	42,87%	1,7%
5a	18.417.940,92	1,34%	17.898.214,07	- 519.726,85	1,30%	-2,8%
5b	-	0,00%	-	-	0,00%	
5c	4.840.000,00	0,35%	4.840.000,00	-	0,35%	0,0%
5d	5.445.000,00	0,39%	4.140.186,17	- 1.304.813,83	0,30%	-24,0%
5e	7.865.000,00	0,57%	7.865.000,00	-	0,57%	0,0%
6a	69.719.616,00	5,06%	69.012.291,12	- 707.324,88	5,00%	-1,0%
6b	76.683.344,40	5,56%	76.683.344,40	-	5,56%	0,0%
6c	12.402.500,00	0,90%	12.402.500,00	-	0,90%	0,0%
AT	19.651.384,26	1,42%	19.651.384,26	-	1,42%	0,0%
disc -113	1.791.793,00	0,13%	1.487.981,43	- 303.811,57	0,11%	-17,0%
	1.379.196.841,66	100,00%	1.379.196.841,66	0,00	100,00%	0,00%

Fig_3_variazione budget FEASR per FA

misure	Risorse EURI ver 10_1 -a-	Risorse EURI ver 11 -a-	variazione assoluta	variazione %
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	-	-	-	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	-	-	-	
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	2.366.260,01	-	- 2.366.260,01	-100,00%
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	60.056.728,12	26.671.726,49	- 33.385.001,63	-55,59%
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	-	-	-	
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	27.000.000,00	28.000.000,00	1.000.000,00	3,70%
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	-	-	-	
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	-	-	-	
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	-	-	-	
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	-	-	-	
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	-	31.751.261,64	31.751.261,64	
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	-	-	-	
M14 - Benessere degli animali (art. 33)	-	-	-	
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	-	-	-	
M16 - Cooperazione (art. 35)	4.850.318,82	7.850.318,82	3.000.000,00	61,85%
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	-	-	-	
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	-	-	-	
M21- Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (Art. 39 ter)	-	-	-	
M 22 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione	-	-	-	
M113 - Prepensionamento 2007 -2013	-	-	-	
	94.273.306,95	94.273.306,95	-	0,00%

Fig_4_variazione budget EURI

Priorità/Focus	risorse EURI	%
priorità 1	7.850.318,82	8,33%
2a	-	0,00%
2b	28.000.000,00	29,70%
3a	16.000.000,00	16,97%
3b	-	0,00%
priorità 4	42.422.988,13	45,00%
5a	-	0,00%
5b	-	0,00%
5c	-	0,00%
5d	-	0,00%
5e	-	0,00%
6a	-	0,00%
6b	-	0,00%
6c	-	0,00%
AT	-	0,00%
disc -113	-	0,00%
		94.273.306,95

Fg_5_variazione budget EURI per FA

misure	risorse fondo nazionale Ver 10_1	risorse fondo nazionale Ver 11	variazione assoluta	%
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)		-	-	
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)		-	-	
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)		2.646.254,65	2.646.254,65	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)			-	
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	20.165.463,290	17.519.208,64	- 2.646.254,65	-13,12%
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	20.000.000,000	20.000.000,00	-	0,00%
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)				
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)				
M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)				
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)				
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)				
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)				
M14 - Benessere degli animali (art. 33)				
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)				
M16 - Cooperazione (art. 35)				
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]				
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)				
M21- Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (Art. 39 ter)				
M 22 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia				
M113 - Prepensionamento 2007 -2013	-			
	40.165.463,29	40.165.463,29	0,00	100,00%

Fig_6_variazione TOP_UP

Valori in FEASR						
PSR ver 10_1 come da cap 10 SFC					PSR ver 11	peso percentuale
Total indicative amount for EAFRD and EURI of support envisaged for climate change objectives	698.409.816,25	Share of the total indicative amount for EAFRD and EURI of support envisaged for climate change objectives (%)	47,40		709.072.480,57	48,12%
Total indicative amount, for EAFRD, of support envisaged for climate change objectives	658.353.088,13	Share of the total indicative amount, for EAFRD, of support envisaged for climate change objectives (%)	47,73		666.649.492,44	48,34%
Total indicative amount, for EURI, of support envisaged for climate change objectives	40.056.728,12	Share of total indicative amount, for EURI, of support envisaged for climate change objectives (%)	42,49		42.422.988,13	45,00%
EAFRD and EURI contribution for Art59(6)	650.287.509,69	Share of EAFRD and EURI contribution for Art59(6) (%)	44,13		661.071.252,35	44,86%
Total EAFRD contribution for Art59(6)	610.230.781,57	Share of total EAFRD contribution for Art59(6) (RDP non-regression threshold) (%)	44,25		618.648.274,22	44,86%
Total EURI contribution for Art59(6)	40.056.728,12	Share of total EURI contribution for Art59(6) (%)	42,49		42.422.988,13	45,00%

Fig_7_preimetroazione finanziaria ver 10_1 vs ver 11

1.1.5.6.3. Impatto della modifica sugli indicatori

L'impatto sugli indicatori delle modifiche finanziarie è esplicitato nel capitolo 11.

1.1.5.6.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.

1.1.5.7. Modifica 07 - CAPITOLO 11 – PIANO DEGLI INDICATORI

1.1.5.7.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Il capitolo 11 è stato modificato in relazione alla rimodulazione finanziaria e all'inserimento della M22.

Di seguito si motivano le modifiche per singola Focus Area.

Focus Area 1A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

È stato modificato l'indicatore di output finanziario della misura 16 e della misura 1 come conseguenza della rimodulazione finanziaria delle diverse tipologie (vedasi capitolo 10) e pertanto viene modificato l'indicatore T1. Nel totale spese pubbliche preventivate per il PSR sono compresi i fondi FEASR, EURI (capitolo 10) e i fondi "top-up" (capitolo 12).

Focus Area 1B) - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Con la rimodulazione della tipologia di intervento 16.1.2 l'AdG stima un aumento del target relativo all'indicatore n. dei gruppi operativi PEI (16.1) di 10 unità.

Focus Area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Nessuna modifica

Focus Area 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Con la rimodulazione finanziaria della tipologia 4.1.1, a favore dell'obiettivo ambientale conseguibile con la 4.1.5, è stato ridotto (-5,5%) l'indicatore fisico della misura 4. Di conseguenza è stato ricalcolato l'indicatore target T4. Gli indicatori finanziari della tipologia 4.1.1 sono stati aggiornati a seguito dei nuovi appostamenti finanziari (vedi capitolo 10).

Sulla Misura 16 è stata distinta la quota EURI appostata sulla tipologia 16.1.2 destinata alla focus area 2A.

Nella stessa focus area sono stati modificati gli indicatori di output delle M21 ed inseriti gli indicatori della M22.

Focus Area 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Sulla tipologia 6.1.1 è stato aggiornato il target relativo al l'indicatore n. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori. Di conseguenza è stato ricalcolato l'indicatore target T5.

Focus Area 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e

le organizzazioni interprofessionali

È stato adeguato l'indicatore finanziario relativo alla tipologia 3.2 (vedasi capitolo 10).

M 4 – tipologia 4.2.1 - Sono stati emanati tre bandi ed un quarto verrà pubblicato nel 2023, assicurando il raggiungimento dei target di realizzazione. Pertanto l'AdG propone di spostare parte delle economie di realizzazione (7.6 Meuro) per la Misura 22 per far fronte alla "crisi Ucraina" con conseguente rimodulazione degli indicatori.

Tipologia 4.2.2. - E' stato emesso un primo bando ed un secondo bando è previsto per dicembre 2022 inizio 2023. Con il primo bando sono state raccolte poche domande, probabilmente per uno "spiazzamento" interno con la 421 e ancor meno (solo 5) sono state ammesse a finanziamento. Pertanto l'AdG propone di spostare parte (4 Meuro) delle risorse non utilizzate dal primo bando per rafforzare la strategia sui giovani (6.1.1) e sull'innovazione (16.1.2) obiettivi comuni alle linee di policy finanziate dai fondi EURI. Gli indicatori di output sono stati di conseguenza modificati.

Sulla Misura 16 è stata distinta la quota EURI appostata sulla tipologia 16.1.2 destinata alla focus area 3°.

Focus Area 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Tipologia 5.1.1 az A- La tipologia di intervento ha trovato piena attuazione con tre bandi di cui uno con fondi TOP –UP. Con i progetti in esecuzione il target relativo PF sarà conseguito (14 progetti avviati su 20). Gli indicatori finanziari sono stati di conseguenza modificati.

P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Agricoltura

Sulla priorità 4 Agricoltura l'AdG, con la modifica, mira a sostenere investimenti sulla Misura 4 utilizzando risorse FEASR. In particolare si sostengono interventi tesi a diminuire l'impatto sulla risorsa idrica degli allevamenti bufalini, con la tipologia 4.1.5. Lo sforzo ambientale non viene diminuito in quanto il budget EURI della 415 passa sulla M11 consentendo una estensione di un anno degli impegni (l'indicatore della superficie sotto impegno M11 resta invariato essendo una riconferma degli impegni). Anche la M10 vede aumentato il budget, e di conseguenza l'indicatore di output finanziario, per la copertura degli interventi relativi alla semina su sodo.

Foreste

È stato ridotto il budget della M15 che ha già conseguito gli obiettivi di output trasferendo le risorse alla M10 per la copertura del fabbisogno per la semina su sodo.

La tipologia 8.3 assorbe parte del budget della tipologia 8.4 non più utilizzabile per rafforzare le azioni di prevenzione finanziando ulteriori progetti posti in posizione utile in graduatoria.

Focus Area 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

M4- tipologia 4.1.4 - Le economie maturate sul bando sono pari ad euro 859.051,11 trattasi di economie di realizzazione e rinunce. Non vi sono ulteriori esigenze ed in ogni caso l'indicatore target è stato coperto (cfr RAA 2021). Tali economie sono state pertanto utilizzate per la Misura 22 per far fronte alla "crisi

Ucraina”.

È stato variato in aumento il target T14 ampiamente sottostimato in fase di programmazione per un errore di calcolo sulla tipologia 4.3.2 in quanto non si è tenuto conto dei trascinamenti reattivi ai progetti di irrigazione dei Consorzi di bonifica.

Focus Area 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Nessuna modifica

Focus area 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

Tipologia 4.1.3 - Le economie maturate sui due bandi emessi sono pari ad euro 2.156.717,07 trattasi di economie di realizzazione e rinunce. Non vi sono ulteriori esigenze ed in ogni caso l'indicatore target è stato coperto (cfr RAA 2021). Tali economie sono state pertanto utilizzate per la Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”.

Per quanto riguarda il valore al 2025 dell'indicatore T17 è da rilevarsi un palese errore iniziale (in fase di programmazione) di quantificazione del numero totale di UBA raggiunte con la 4.1.3 unica tipologia della M4 inserita nella focus area 5D. Per questo motivo si chiede di revisionare, in aumento, il valore al 2025 dell'O.8 e di conseguenza del T17. Tale errore è stato generato dalla difficoltà di quantificare il valore obiettivo al 2025 dell'indicatore O.8 relativo alla 4.1.3 essendo una tipologia “nuova” mai programmata/attuata prima del periodo 14/22. Si propone, pertanto, una revisione del valore dell'indicatore obiettivo T17 portandolo a 11.050.

Focus area 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Nessuna modifica

Focus Area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

M6 – tipologia 6.4.2 - Le economie maturate sul bando sono pari ad euro 1.169.131,78 e trattasi di economie di realizzazione e rinunce non sufficienti a finanziare ulteriori progetti atteso che la tipologia è attivabile esclusivamente come progetto integrato con la 7.6.1 per la quale non residuano risorse e quindi non si prevedono ulteriori aperture. L'indicatore di output raggiunto è sufficiente a garantire la copertura del corrispondente indicatore del PF di priorità. Le economie sono state pertanto destinate alla Misura 22 per far fronte alla “crisi Ucraina”. Si è modificato di conseguenza il valore degli indicatori di output finanziario.

Focus Area 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Nessuna modifica

Focus area 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Nessuna modifica

1.1.5.7.2. Effetti previsti della modifica

La modifica comporta una variazione degli obiettivi e dei risultati attesi

1.1.5.7.3. Impatto della modifica sugli indicatori

é stato rivisto il piano degli indicatori. I target non sono variati oltre il 50%

1.1.5.7.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.

1.1.5.8. Modifica 08 - CAPITOLO 12 – FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO

1.1.5.8.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica del capitolo 12 – finanziamenti nazionali integrativi si rende necessaria al fine di esplicitare l'utilizzo del fondo nazionale aggiuntivo di cui all'art 68 ter della legge 106/21 sulle diverse misure/tipologie. Così come risulta dalla modifica del piano finanziario.

1.1.5.8.2. Effetti previsti della modifica

Il fondo nazionale aggiuntivo allocato sulla misura 5 (tipologie 5.1.1 e 5.2.1) è stato rideterminato in conseguenza del parziale trasferimento alla 3.2.1 (esplicitato in Tab 13).

Misura	Finanziamenti nazionali integrativi durante il periodo 2014-2022 (in EUR)
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	0,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	0,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	0,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	20.165.463,00 17.519.208,64

estratto tab 13

1.1.5.8.3. Impatto della modifica sugli indicatori

I corrispondenti indicatori di output e target (FA 3B) sono stati rivisti (cfr. cap 11 FA 3B)

1.1.5.8.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.

1.1.5.9. Modifica 09 - CAPITOLO 13 - ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

1.1.5.9.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica del capitolo 13 – Aiuti di stato si rende necessaria al fine di adeguare il valore dei regimi di aiuto sulle diverse misure/tipologie per le operazioni fuori campo di applicazione dell'art 42 del TFUE, alle modifiche finanziarie proposte nel capitolo 10. E' inoltre inserito il regime afferente alla misura 3 (tipologia 3.2.1) di recente notifica.

1.1.5.9.2. Effetti previsti della modifica

Si è reso coerente il capitolo con la rimodulazione proposta

--

1.1.5.9.3. Impatto della modifica sugli indicatori

<i>Nessun impatto</i>

1.1.5.9.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

Non pertinente ai sensi del Reg. (UE) 808/2014 così come modificato dall'art. 1 del Reg. (UE) 73/2021.
--

2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA

2.1. Zona geografica interessata dal programma

Zona geografica:

Campania

Descrizione:

Stato Membro: Italia

Regione amministrativa: Campania

Area geografica rientrante nel programma: tutto il territorio della regione Campania

Livello NUTS: 2

Codice NUTS: IT F3

Denominazione NUTS: Campania

La Campania si estende su una superficie di circa 13.590 kmq ed ospita 5.769.750 residenti, per una densità abitativa tra le più alte d'Europa (424,6 ab/kmq). Il territorio della Campania è distribuito per il 15% in pianura, per il 51% in collina e per il 34% in montagna. La fascia pianeggiante è costituita essenzialmente dalle pianure alluvionali costiere (Piana del Sele, Piana del Volturno e Piana del Liri Garigliano) e dalle pianure di origine vulcanica (Piano Campano). La fascia collinare, la più estesa, attraversa trasversalmente la regione da nord a sud e si identifica con le zone appenniniche a minore altimetria (dorsale dei rilievi carbonatici dell'Appennino e colline argillose del beneventano e dell'avellinese). La fascia montuosa è collocata essenzialmente a nord del complesso del Matese, nei Picentini e nel Cilento.

Dal punto di vista amministrativo, è articolata in 5 Province e 550 comuni.

Il carattere distintivo della regione è legato alla marcata diversità fisiografica, ecologica e paesaggistica del territorio, determinata da una molteplicità di sistemi montani, collinari, vulcanici, di pianura. A ciò si associa una notevole complessità delle componenti urbanistiche, infrastrutturali, economico-produttive, socio-demografiche ed ambientali. Sotto questi aspetti appare evidente lo squilibrio tra le aree di pianura e quelle collinari e montane interne.

2.2. Classificazione della regione

Descrizione:

In conformità a quanto stabilisce l'articolo 90 "Obiettivo degli investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la Commissione definisce l'elenco delle regioni degli Stati membri - corrispondenti al livello 2 della classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS 2) – che soddisfano i

relativi criteri di ciascuna delle tre categorie di regioni: regioni meno sviluppate, regioni in transizione e regioni più sviluppate.

La Regione Campania – codice ITF3 – è ricompresa nell’Elenco delle regioni meno sviluppate a norma dell’art. 1 (Allegato I) della Decisione di Esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 n. 2014/99/UE che definisce l’elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020, in considerazione che il PIL procapite è inferiore al 75 % della media dell’UE-27.

La classificazione delle aree regionali è conforme alla metodologia nazionale di identificazione delle aree rurali 2014-2020 riportata nell’Accordo di Partenariato per l’Italia. I parametri utilizzati per la fase 3 (affinamento) della classificazione ottenuta con le fasi 1 e 2 sono: la densità abitativa, la percentuale di superficie rurale rispetto alla superficie territoriale totale e la classificazione in comuni interamente montani ai sensi dell’art. 3, paragrafo 3 della Direttiva CEE 75/268.

Le fonti dati utilizzate sono l’ISTAT ed elaborazioni SIAN-INEA su dati Agrit-Populos (MiPAAF) per le superfici agro-forestali (tale ultima fonte è la stessa utilizzata per la classificazione riportata nell’AdP).

Il territorio regionale è stato classificato in 4 macroaree (figura 1):

- A: Poli urbani;
- B: Aree rurali ad agricoltura intensiva;
- C: Aree rurali intermedie;
- D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

L’8,5% del territorio campano ricade nella macroarea A, il 9,9% nella macroarea B, il 28,2% nella macroarea C e, infine, il 53,4% in macroarea D.

Una descrizione più approfondita del metodo adottato e dei suoi risultati è presente nell'allegato 1 "territorializzazione".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
Il futuro investe
nelle zone rurali



Territorializzazione

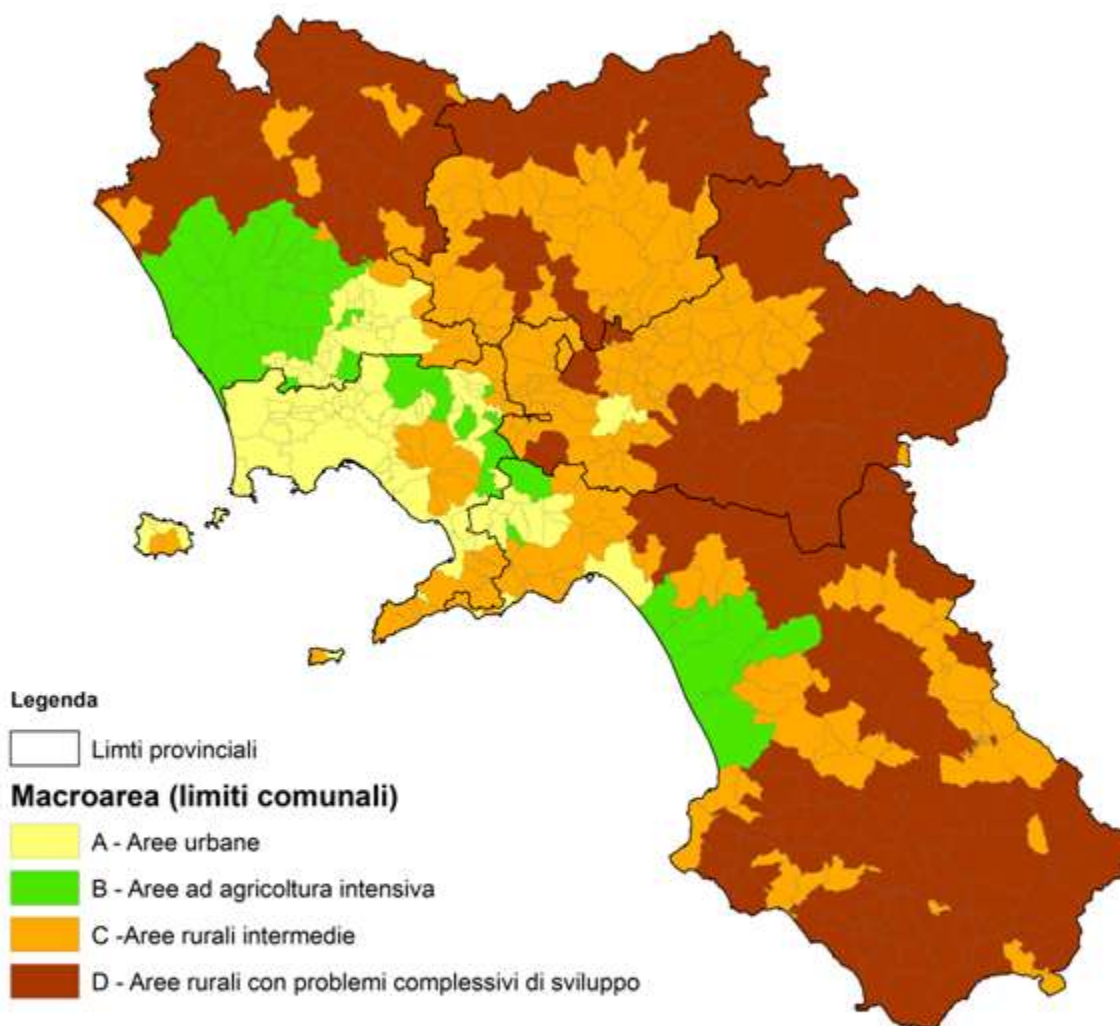


figura 1 -Territorializzazione



3. VALUTAZIONE EX-ANTE

3.1. Descrizione del processo, compreso il calendario dei principali eventi e le relazioni intermedie in relazione alle principali fasi di sviluppo del PSR.

In data 27/05/2013 la Giunta Regionale della Campania con la DGR 142/2013 ha affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, (che svolge le funzioni di cui alla legge 144/99 e che il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante l'“*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*” ha individuato come ufficio speciale, definendone compiti e funzioni (art. 32), l'attività di Valutazione Ex-ante del PSR 2014-2020.

Il Rapporto di valutazione allegato fa riferimento proposta di PSR datata 11 settembre 2014, inviata, unitamente agli allegati, al Valutatore il giorno 12 settembre 2014 via email e contiene tutti i feedback valutativi esplicitati sia attraverso la partecipazione a riunioni di interazione programmazione-valutazione, che attraverso due precedenti rapporti valutativi intermedi propedeutici al rapporto definitivo di VExA. Esso costituisce un lavoro in progress e continuerà fino alla fine del negoziato.

L'attività di VEXA, come previsto dall'Art. 77 del Regolamento (UE) 1305/2013 e in coerenza con le Linee guida della Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo Rurale e della Rete nazionale di sviluppo rurale (*Guidelines for the ex ante evaluations of 2014-2020 RDPs - june, 2014*), è stata svolta attraverso un processo continuo d'interazione tra Valutatore e AdG, coinvolgendolo nell'elaborazione dell'analisi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), e nella definizione strategia di intervento, con un affinamento ricorsivo e progressivo attraverso una dialettica articolata nelle seguenti modalità:

- fornendo osservazioni ed indicazioni metodologiche nel corso delle riunioni di programmazione indette dall'AdG;
- partecipando agli incontri organizzati dall'AdG con il Partenariato;
- fornendo periodicamente all'AdG note e report intermedi di valutazione elaborati sulla base dei documenti di progress del programma elaborati dall'AdG e trasmessi al valutatore.
- Il NVVIP ha individuato fasi principali della valutazione ex ante del PSR:

Fase 1: analisi SWOT e valutazione dei bisogni;

Fase 2: definizione della logica d'intervento del programma, compresi gli stanziamenti di bilancio, degli obiettivi e del quadro di riferimento dei risultati, con specifica attenzione dedicata al piano degli indicatori;

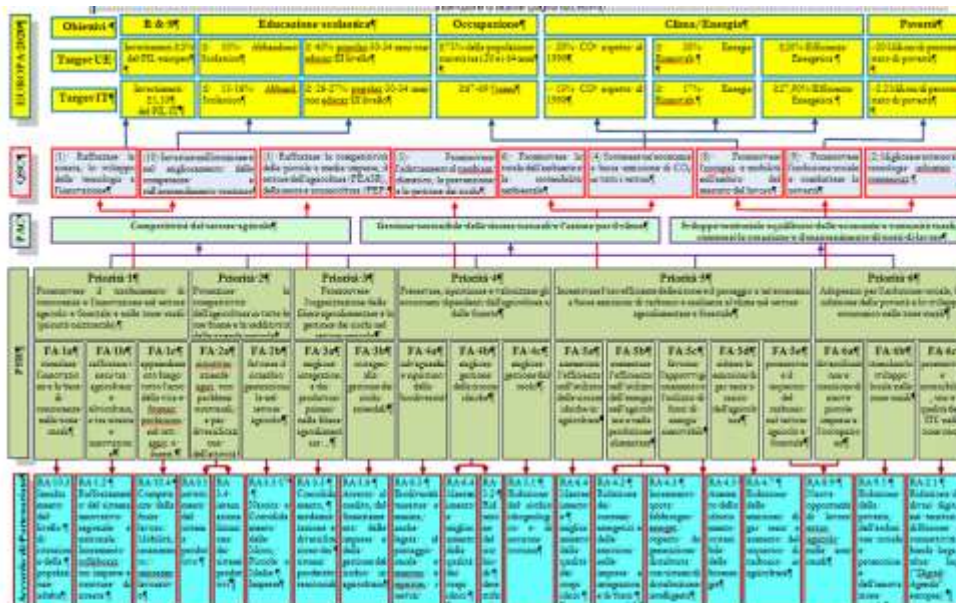
Fase 3: definizione dei sistemi di governance, di gestione e di esecuzione, e infine ultimazione del documento di programmazione con l'inserimento del rapporto di valutazione ex ante.

La Fase 1 ha avuto ad oggetto la valutazione dell'Analisi di contesto, SWOT analysis e Need

Assessment valutati in base ai criteri di completezza, rilevanza e coerenza interna ed esterna.

La Fase 2 ha riguardato la valutazione della rilevanza e della coerenza interna ed esterna del programma ha preso in considerazione: il contributo del PSR alla strategia di Europa 2020; la coerenza esterna degli obiettivi tematici delle priorità e degli obiettivi del programma selezionati con il QSC, l'ADP, la PAC e le raccomandazioni specifiche comunitarie; la coerenza interna del programma, anche rispetto alla logica dell'intervento e rispetto al piano degli indicatori; la coerenza delle risorse di bilancio con gli obiettivi del programma; l'integrazione dei principi orizzontali.

La Fase 3 ha riguardato la governance e la finalizzazione del PSR e ha consentito di verificare l'adeguatezza delle risorse umane e la capacità amministrativa per la gestione del programma e le procedure di monitoraggio e di raccolta dei dati, incluso il Piano di Valutazione, anche con riferimento ai colli di bottiglia e alle criticità emersi nei precedenti cicli programmatori.



Data	Tema dell'incontro NNVIP-AdG
30 giugno 2013	Presentazione prima bozza del documento "Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo rurale in Campania" al Tavolo di paritetico economico e sociale
10 luglio 2013	Tavolo di partenariato
17 luglio 2013	Coa 2 Forzieri A e i funzionari regionali incaricati di seguire il progetto "Capacity Sola" per l'accreditamento del Tavolo regionale di partenariato nel processo di costruzione del PSR 2014-2020 della Regione Campania
18 luglio 2013	Seminario organizzato da Forzieri B nell'ambito del progetto capacity Sola nel Programma di Sviluppo Rurale finalizzato a raccogliere proposte operative da inviare al Gruppo di lavoro per il PSR 2014/2020
7 aprile 2014	Incontro con l'AdG su Presenta 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
9 aprile 2014	Incontro con l'AdG su Presenta 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
10 aprile 2014	Riunione indetta dall'AdG
21 maggio 14	Riunione indetta dall'AdG per la coordinazione del ciclo programmatico attività
29 maggio 14	Riunione indetta dall'AdG su agricoltura e sviluppo
3 giugno 14	Riunione indetta dall'AdG sulla costruzione della strategia del PSR
9 settembre 2014	Riunione con l'AdG per informare sull'aggiornamento del PSR e seguire dell'anno informale da 22/07/2014

incontri NNVIP- AdG

3.2. Tabella strutturata contenente le raccomandazioni della valutazione ex ante e la descrizione del modo in cui sono state prese in considerazione.

Titolo (o riferimento) della raccomandazione	Categoria di raccomandazione	Data
R01	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R02	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R03	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R04	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R05	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	30/04/2014
R06	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	07/07/2014
R07	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	07/07/2014
R08	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	07/07/2014
R09	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R10	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R11	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R12	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R13	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014
R14	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	12/09/2014

R15	Definizione della logica d'intervento	12/09/2014
R16	Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie	12/09/2014
R17	Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie	12/09/2014
R18	Modalità di attuazione del programma	12/09/2014
R19	Modalità di attuazione del programma	12/09/2014
R20	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R21	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R22	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R23	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R24	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R25	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R26	Analisi SWOT e valutazione dei bisogni	29/09/2014
R27	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R28	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R29	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R30	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R31	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R32	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014

R33	Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie	29/09/2014
R34	Fissazione degli obiettivi e ripartizione delle risorse finanziarie	29/04/2014
R35	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R36	Definizione della logica d'intervento	29/04/2014
R37	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R38	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R39	Definizione della logica d'intervento	29/09/2014
R40	Definizione della logica d'intervento	29/04/2014
R41	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R42	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R43	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R44	Modalità di attuazione del programma	29/09/2014
R45	Raccomandazioni specifiche della VAS	29/09/2014

3.2.1. R01

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R1 - Nell'analisi di contesto è stato suggerito di prevedere un focus sulle pratiche più innovative, alle buone pratiche (distretti e incubatori rurali) e ai processi di internazionalizzazione (e ciò si ripercuote sull'analisi SWOT).

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG ha chiarito che il riferimento alle pratiche più innovative è contenuto nell'analisi di contesto, con riferimento alle esperienze sostenute nell'ambito della Misura 124 (ovviamente, non sono stati descritti i progetti singoli, ma se ne è data una rappresentazione schematica per tipologia di innovazione, comparto produttivo, ecc...). Inoltre, nel corso del focus group si è data anche risposta all'osservazione relativa ai "distretti e incubatori rurali": non esistono, in Campania.

In seguito al negoziato con la Commissione per quanto attiene ai processi di internazionalizzazione, nell'analisi di contesto sono stati riportati i dati relativi al 2011 evidenziano una situazione dinamica per quanto concerne l'import/export agroalimentare campano, confrontato con il dato nazionale (figg. 45, 46 del capitolo 4.1.1) (IS25, IS26). Inoltre, i dati sull'internazionalizzazione sono stati riportati per ciascuna filiera produttiva

3.2.2. R02

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R2 - Per la Priorità 2 è stato suggerito di includere il cambiamento climatico come fattore di rischio per la produttività del settore agricolo.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG evidenzia che è già individuato nell'analisi SWOT (priorità 2; 2.M7) il cambiamento climatico come un fattore di rischio per la produttività dell'agricoltura, e non solo. Il tema, tra l'altro, viene adeguatamente affrontato con l'analisi dei fabbisogni.

A seguito del negoziato che ha comportato una rivisitazione complessiva dell'analisi di contesto che ha tenuto conto sia delle osservazioni dei Servizi della Commissione, sia dei rilievi formulati dal NVVIP, il cambiamento climatico è stato rafforzato nell'analisi SWOT. In particolare sono stati individuati i seguenti punti di debolezza e le minacce:

W5: Basso ricorso al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione (PRCI) da parte delle aziende agricole.

W18: Alto rischio di eventi calamitosi ed alluvionali

W24: Qualità delle acque.

W25: Uso non efficiente della risorsa idrica.

W31: Alta percentuale di superfici esposte a rischio erosione

W42: Inadeguatezza di risorse per difesa idraulica del territorio

T9: Perdita di suolo in seguito a eventi calamitosi di considerevole portata.

T10: Cambiamenti climatici ed eventi meteorici calamitosi.

T12: Incendi boschivi.

3.2.3. R03

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R3 - Sarebbe opportuno che la Priorità 4 non considerasse il problema ambientale della cosiddetta Terra dei fuochi semplicemente una minaccia esterna al programma, sulla quale non poter intervenire, bensì considerarlo un punto di debolezza ormai acclarato sul quale il programma può prevedere misure di intervento diretto, benché minime, come l'incentivazione di forme di agricoltura no-food (che prevedano l'utilizzo di piante con capacità decontaminante).

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG chiarisce che la questione relativa alla Terra dei Fuochi è stata ampiamente dibattuta, anche in sede di consultazione pubblica. Nei focus group è stata considerata un punto di debolezza (così come invocato dal NVVIP). Nella SWOT viene ripresa nella priorità 2 e 6 come una minaccia (2.M2 e 6.M2) ma è altresì affrontata nella priorità 2 e 3 come punto di debolezza (2.PD1 e 3.PD1) e nella priorità 3 come opportunità (3.04) sul quale il programma può prevedere misure di intervento diretto come lo sviluppo di nuove filiere alternative quali il no-food, ma non solo, anche le fitobonifiche, ecc. La problematica è altresì affrontata con l'analisi dei fabbisogni e, precisamente, con la declaratoria del fabbisogno "F24 Sostenere il no food e la realizzazione di piattaforme funzionali al trattamento delle biomasse" dove viene precisato che è opportuno favorire, in particolar modo nelle aree soggette a degrado ambientale, una produzione di colture no food e sistemi collettivi per lo stoccaggio e il trattamento delle biomasse per lo sviluppo delle filiere agro-energetiche.

Il negoziato con la Comm. UE ha stabilito che il PSR non interverrà sulle aree contaminate (cfr A di contesto).

3.2.4. R04

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R4 - Relativamente alla Priorità 5 è stato suggerito di inserire un esplicito riferimento alle smart grid.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG chiarisce che, pur senza citare esplicitamente il termine, nei fabbisogni si considera la criticità evidenziata. Il NVVIP fra le altre cose ha suggerito, come sottolineato anche dalle osservazioni CE all'Accordo di partenariato, di fare riferimento alle smart grid

A seguito dell'avvio della fase di negoziazione, tenendo conto sia delle osservazioni dei Servizi della Commissione, sia dei rilievi formulati dal NVVIP, l'AdG chiarisce che, pur senza citare esplicitamente il termine nell'analisi SWOT, i fabbisogni sono stati revisionati ed adeguati ed anche il riferimento alle smart grid è stato riportato nel F19 "Favorire una più efficiente gestione energetica", che ha trovato il suo soddisfacimento nella tipologia d'intervento 7.2.2

3.2.5. R05

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 30/04/2014

Tema: Completezza e adeguatezza della analisi di contesto

Descrizione della raccomandazione

R5 - Relativamente alla Priorità 6 è stato evidenziato che l'analisi di contesto a supporto dell'analisi SWOT non riportava i dati di contesto sull'occupazione femminile e dei migranti in agricoltura da cui potessero desumersi gli specifici fabbisogni, e ciò avrebbe potuto avere ripercussioni sulla SWOT.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

L'AdG ha precisato che, come già segnalato in occasione del Focus group, l'indicazione è stata recepita nella nuova versione dell'analisi di contesto dedicata alla Priorità 6 che contiene ora una robusta esposizione delle informazioni relative ai principali indicatori sulle forze lavoro, per genere. L'impiego dei migranti in agricoltura è invece commentato nell'analisi dedicata alla priorità 2.

3.2.6. R06

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 07/07/2014

Tema: Integrazione dell'analisi di contesto con analisi di tipo qualitative

Descrizione della raccomandazione

R6 - È stato suggerito di integrare l'analisi del contesto con analisi di tipo qualitativo, soprattutto in relazione ad alcuni aspetti quali aspetti relazionali tra attori dei sistemi territoriali, aspetti relazionali tra imprese, ricerca e consulenza, aspetti relazionali tra GAL e sviluppo locale, aspetti relazionali tra organizzazioni professionali e filiere, relazioni tra dinamiche di sviluppo intersettoriale peri-urbane, urbano-rurale e costiere e tra politiche territoriali e capitale umano locale (comportamenti, aspettative, capacità)

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Molti aspetti sono stati trattati in modo maggiormente qualitativo e, nello specifico, è stato ampliato il sub-paragrafo relativo alla governance locale, è stato inserito un riferimento alla composizione dei partenariati, che dedica un breve spazio al sistema della conoscenza, è stato inserito un riferimento (ed indicatori specifici) relativo alle OP più rappresentativo e, infine sono stati inseriti commenti (e figure) che si ritiene siano sufficientemente esplicativi del capitale umano.

3.2.7. R07

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 07/07/2014

Tema: Capacità narrativa della SWOT

Descrizione della raccomandazione

R7 - È stata rappresentata l'opportunità che la SWOT non fosse presentata come una semplice lista, ma mostrando i processi e le scelte a fondamento delle diverse opzioni affrontate, evidenziando maggiormente le differenze territoriali, facendo affidamento non solo sugli indicatori di contesto ma su tutti quei dati utili a evidenziare le specificità territoriali.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Su questo punto, occorre ricordare che, anche in questo caso, il sistema SFC2014 impone un contingentamento dei caratteri. Ciò non consente di sviluppare in modo maggiormente descrittivo il contenuto di ciascun elemento (in particolare, riguardo ai punti di debolezza, il cui spazio è ormai saturo). Si è cercato di ovviare a questo limite tecnico, fornendo riferimenti agli indicatori di contesto. In ogni caso, laddove pertinente, saranno aggiunti riferimenti alle aree in cui il problema si manifesta con maggiore evidenza.

3.2.8. R08

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 07/07/2014

Tema: Integrazione dell'analisi di contesto con analisi di tipo qualitative

Descrizione della raccomandazione

R8 - Relativamente alla definizione delle SWOT e del need assessment è stata rappresentata l'opportunità di tenere in maggior conto le differenze territoriali, soprattutto in relazione alle differenze tra le quattro macroaree individuate.

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

La necessità di territorializzare l'offerta di policy assume una valenza molto più sfumata di quanto non sia avvenuto nel periodo 07-13.

Nel PSR 07-13 la territorializzazione era stata interpretata in modo rigido e vincolante, ben oltre gli indirizzi regolamentari e le indicazioni del PSN 07-13. Ciò ha prodotto vincoli indesiderati e fortemente criticati dal partenariato.

L'Assessorato ha quindi deciso di rivedere la classificazione territoriale, fissando alcuni principi nelle "LIS". Tale documento, condiviso dal Partenariato, individua la necessità di sviluppare una mappatura delle aree d'intervento ricondotta alle indicazioni dettate dalla normativa europea. Infine, dalle disposizioni regolamentari emerge, inoltre, che la classificazione territoriale sviluppa i suoi effetti unicamente

nell'ambito della P6 e delle M6 (parzialmente) e 7

Anche in relazione al negoziato con la Commissione, è stata rivista la classificazione territoriale. Nell'analisi di contesto, sono riportate le specificità delle macroaree o per determinate categorie di territori. Di queste se ne è tenuto conto nella strategia e nei criteri di ammissibilità/selezione.

3.2.9. R09

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 12/09/2014

Tema: Indicatori di contesto

Descrizione della raccomandazione

Quasi sempre il dato disponibile è popolato soltanto per il livello regionale, spesso in valore assoluto e riferito ad un unico anno. Occorrerebbe, pertanto, laddove possibile e come già fatto per alcuni degli indicatori più significativi, non tralasciare il confronto temporale e spaziale, definendo quindi, la tendenza e rapportando i dati dei singoli indicatori alla media nazionale e alla media delle regioni del Mezzogiorno”

Spiegazione di come si è tenuto conto della raccomandazione o giustificazione del suo mancato recepimento

Nel testo sono stati introdotti alcuni riferimenti richiesti (in particolare: confronti con le medie italiane). Riguardo ai confronti con il Mezzogiorno, salvo rare eccezioni, questi sono stati volutamente evitati, in relazione al fatto che il peso della Campania sul totale Mezzogiorno è sempre considerevole, e ciò non consente di far apprezzare nelle dovute dimensioni le specificità della Campania. Quasi sempre, dunque, il termine di confronto è rappresentato dall'Italia. Gli elementi di tendenza sono presenti soprattutto nella descrizione del contesto socio-demografico ed economico. Sono inoltre stati messi in evidenza anche su specifici aspetti legati al contesto settoriale ed ambientale, soprattutto laddove il dato subisce scostamenti interessanti nel tempo.

Si sottolinea, infine, che tali confronti sono presenti quasi sempre nelle figure allegate: il capitolo 4.1.6 non è strutturato per esporre le dinamiche, né confronti con altri contesti territoriali. Come già evidenziato, comunque, si è cercato di rimediare a tale limite fornendo dati dinamici e di confronto (laddove disponibili e pertinenti) nelle figure allegate al testo.

3.2.10. R10

Categoria di raccomandazione: Analisi SWOT e valutazione dei bisogni

Data: 12/09/2014